

**DISTRARRE LE MASSE**

## Per Padoan Mps è sana Cattivi pagatori unici colpevoli

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Il ministro Pier Carlo Padoan ha esternato. Attraverso una (l'ennesima) lunga intervista il titolare del Mef ha fatto sapere ai cittadini italiani che il sistema bancario è sicuro. Che non verrà chiesto alcun aiuto al fondo Esm. Ha tenuto a precisare di non aver mai criticato la vigilanza della Bce. Già aveva solo detto che a Francoforte si comportano in modo opaco. E *dulcis in fundo* il ministro ha sentenziato che Mps è ora una banca sana. «In grado di funzionare», ha aggiunto nella sua intervista a *La Repubblica*, «Si tratta di una banca che farà profitti. Spero che al più presto possibile avrà sufficienti capitali per sostenere un nuovo stress-test». Sarà vero? Un anno fa l'ex premier Matteo Renzi aveva invitato gli italiani a investire nel titolo della banca senese. A novembre lo stesso Padoan aveva detto che l'aumento di capitale di Mps era in pista e che tutto sarebbe andato bene. A ottobre aveva detto di non vedere alcuna urgenza sulle banche. Nella stessa occasione aveva anche dichiarato che non c'era alcun piano «B» rispetto all'operazione di mercato. Ovvero, l'aumento di capitale. Ieri come se nulla fosse, Padoan ha rivendicato il fatto che il governo abbia inizialmente puntato sull'au-

mento di capitale prima di intervenire con il Salva-risparmio sulla banca senese. «Le assicuro che non abbiamo nessun interesse negli interventi statali. Andiamo molto cauti con il fondo, così come con tutto ciò che concerne l'indebitamento».

Eppure andrebbe spiegato che si è evitato a partire dal 4 dicembre qualunque altra strada che non implicasse il salvataggio pubblico. O la nazionalizzazione. Si vuole talmente evitare di far chiarezza sugli ultimi momenti del fallito aumento di capitale che l'Abi sostenuta dal governo lancia la proposta della black list dei cattivi pagatori. Una palese arma di distrazione di massa, grande quanto la distrazione effettuata da Mps negli anni a scapito di correntisti e azionisti. I responsabili sono i manager e i membri del cda che in oltre un decennio hanno giocato con i fondi rischi e con le svalutazioni delle partecipazioni. Le azioni di responsabilità vengono di fatto azzerate con la nazionalizzazione. Questo fa comodo solo a taluni. Ma la grande arma di distrazione di massa che ci racconta i seppure veri cattivi pagatori serve a distrarre gli azionisti e gli italiani dall'aumento di capitale della banca. Che prezzo avrà? Che fine farà? Non se ne parla più. Il titolo è sospeso e non si sa quando tornerà in negoziazione. La banca sarà pure sana come dice Padoan, ma quanto vale?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

